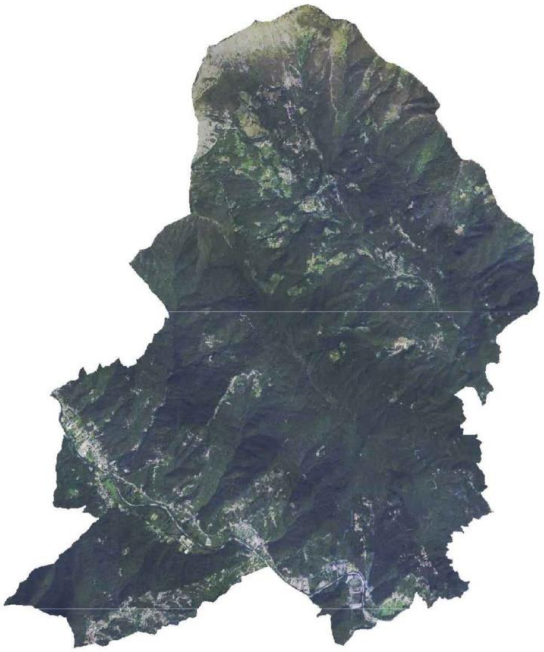
COMUNE DI
SAN COLOMBANO CERTENOLI

PROVINCIA DI GENOVA



P.U.C.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

(L.R. 36/97)

RAPPORTO PRELIMINARE FINALIZZATO ALLA FASE CONSULTAZIONE /SCOPING AI SENSI DELLA LR 32/2012

ALLEGATO 3 - espansione produttivo

Gruppo di lavoro:

Arch. Giuseppe Galasso (capogruppo)
Arch. Matteo Garibaldi
Arch. Nicla Lagomarsino
Arch. Luciano Maggi
Arch. Stefania Pantarotto
Geol. Barbara Musante
Geol. Giovanni Rizzi
Agr. Fabio Palazzo
Avv. Ardo Arzeni

Il Sig. Sindaco:
Giovanni Solari

Responsabile Unico del Procedimento:
Geom. Marco Romaggi

Il Segretario Comunale:
Dott. Piero Lari

data: 23/03/2015

Delib. di G.C.: n. 39 del 02/04/2015

RAPPORTO PRELIMINARE

ALLEGATO 3
Strutture produttive esistenti: previsione di espansione

ALLEGATO 3

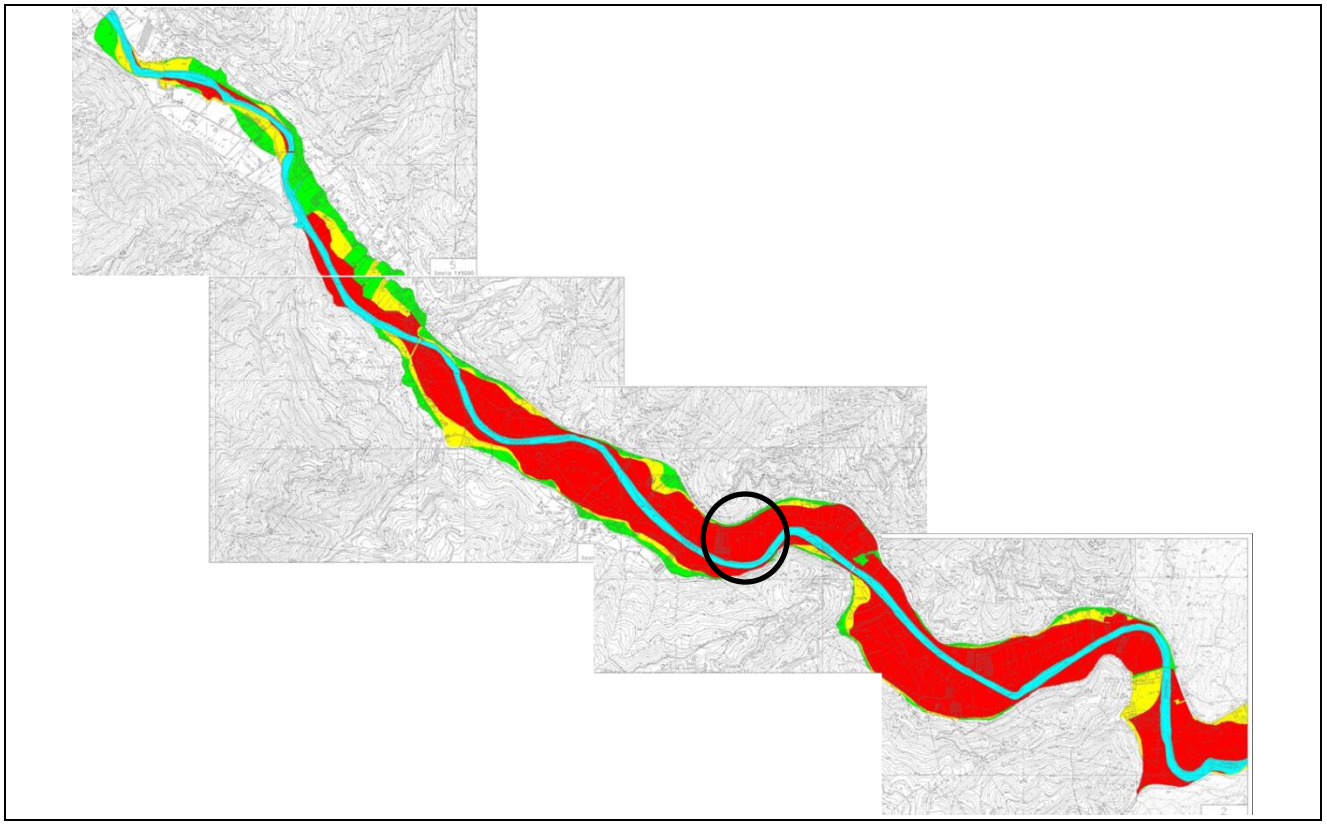
Previsione di espansione area produttiva di fondovalle

Le attuali aree produttive di fondovalle sono sorte negli anni Sessanta del secolo scorso andando a collocarsi nelle zone pianeggianti comprese tra la S.P.225 e il Torrente Lavagna. Tali zone attualmente sono sottoposte alla normativa di livello sovracomunale del Piano di Bacino stralcio Torrente Lavagna, che individua lungo il torrente delle fasce di esondazione con tempo di ritorno cinquantennale (rossa), duecentennale (gialla) e cinquecetennale(verde) e conseguente regime normativo.

Alcune zone produttive esistenti risultano comprese all'interno della fascia A (rossa) in cui non è consentita nuova edificazione né opere che aumentino le condizioni di rischio o possano determinare un aumento degli esposti. Per tale motivo le previsioni di espansione della zone produttive contenute nel precedentemente strumento di pianificazione (PdF) non sono state riconfermate nel nuovo PUC, ad eccezione di un'unica zona collocata in Pian della Chiesa ed evidenziata nell'immagine dal circolo nero.



Individuazione dell'area con previsione di espansione artigianale nella suddivisione in ambiti del PUC (sopra) e nella tavola delle fasce fluviali del Piano di Bacino stralcio del torrente Lavagna (sotto).



Tale zona corrisponde alla conferma della previsione di espansione indicata nel precedente strumento di pianificazione, per una area esistente a funzione produttiva.
In conseguenza dell'importanza occupazionale in ambito del Comune, la nuova proposta pianificatoria ha ritenuto necessario mantenere la previsione di espansione per detta zona, coscienti che l'area in questione ricade all'interno della fascia A (rossa) di esondazione del Torrente Lavagna.
Tale previsione di piano è stata definita a seguito delle considerazioni di seguito brevemente esposte, ponendo specifiche condizioni espresse attraverso le Norme Tecniche di Attuazione del Piano urbanistico.

1. Durante il processo partecipativo è emerso, in vari momenti, l'interrogativo riferito alla criticità delle zone produttive di fondovalle insistenti in fascia A, evidenziando il loro difficile trasferimento in altro sito data la scarsità di aree pianeggianti di una certa estensione e servite da una viabilità adeguata.
   Questa è stata una delle maggiori istanze emerse sia dai cittadini, sia in modo particolare dalle categorie economiche del fondovalle, in sede degli incontri plenari del processo partecipativo, svolto durante i tempi della redazione della descrizione fondativa;

2. in data 09.10.2012 si è svolto presso la sede della Regione Liguria, Settore Assetto del Territorio, un incontro di approfondimento facente riferimento alle condizioni di vincolo conseguenti alle fasce di esondabilità del torrente Lavagna e alle condizioni di previsione di possibili studi di approfondimento, studi idraulici di maggior dettaglio, in merito alla mitigazione del rischio idraulico e alla riqualificazione di aree golenali;

3. a seguito di tale incontro l'amministrazione ha presentato istanza di contributo per progettazione preliminare interventi di mitigazione del rischio idraulico e riqualificazione aree golenali del torrente Lavagna e studio idraulico di maggior dettaglio, in riferimento al DGR 1395 del 23.11.2007 con il quale si determinava:
   a) di approvare i seguenti documenti relativi alla programmazione regionale in materia di difesa del suolo di cui agli artt. 42 e 43 della l.r. 20/2006: – Interventi strutturali e di manutenzione straordinaria e degli studi, monitoraggi e progetti: tipologie di intervento e modalità attuative (ALLEGATO 1);
   b) le modalità gestionali dei finanziamenti regionali in materia di difesa del suolo (ALLEGATO 2);

   La proposta di studio idraulico di maggior dettaglio presentata dalla Amministrazione interessava l'asta del Lavagna nel tratto da Pian dei Cunei a Scaruglia focalizzandosi, inoltre, su Pian della Chiesa e sulla zona di Perella, dove sorgono le attività produttive esistenti in attività che determinano maggiormente l'impiego della popolazione locale;

4. in data 06/02/2015 la Direzione Pianificazione generale e di bacino Servizio Programmazione e gestione interventi Ufficio Programmazione interventi sul territorio invia comunicazione via mail pec ala amministrazione comunale in merito a:
   Programma regionale degli interventi inerenti la difesa del suolo ex art. 43 della L.R.20/2006 per l'anno 2013. Studio idraulico e progettazione preliminare del T. Lavagna in Comune di San Colombano Certenoli.
   Tale comunicazione fa riferimento alla istanza citata al punto precedente. Si cita testualmente "*Con riferimento a quanto in oggetto indicato ed alla nota n. 7727 del 22/10/2014, si comunica quanto segue. Sono stati effettuati approfondimenti tecnici in relazione alla possibilità di estendere lo studio idraulico sia a monte sia a valle del tratto oggetto di finanziamento, al fine di ottenere un quadro conoscitivo omogeneo a scala di bacino. A breve saranno avviate le procedure di affidamento di un incarico esterno per la redazione dello studio idraulico del torrente Lavagna nel tratto compreso tra la confluenza con il torrente Graveglia e la località Pian dei Manzi a Coreglia Ligure utilizzando il finanziamento regionale di € 41.000,00.*
   Non appena saranno state concluse le suddette procedure, sarà cura di questo Ufficio darne comunicazione agli Enti in indirizzo.
   Ad avvenuta conclusione dello studio, che dovrà essere realizzato in un tempo stimato di 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, codesto Comune potrà procedere alla redazione della progettazione preliminare degli interventi di mitigazione del rischio

relativa alle località Perella e Ponte Mattoni, utilizzando il proprio finanziamento e tenendo conto delle risultanze dell'approfondimento idraulico realizzato."

Alla luce dello stato delle cose sopradette l'amministrazione ha ritenuto, quindi, di considerare fattibile per questo aspetto della pianificazione quanto emerso in uno dei numerosi incontri interlocutori avuti con gli uffici della Regione Liguria e cioè di prevedere una pianificazione di possibile espansione essendo ben consci che però, la stessa, resta di fatto congelata nella sua attuazione fino al momento in cui non ci siano le condizioni di sicurezza idraulica necessarie.
Si è consapevoli che il regime vincolistico presente nel fondovalle, non risolvibile con sistemi che possano in qualche modo ammettere l'intervento esclusivo comunale, di fatto congela il sistema di pianificazione di questa fascia territoriale, trattandosi di un apparato normativo che a tutti gli effetti impedisce la nuova costruzione. Se, certamente, questa posizione può sembrare utopistica e quanto meno discutibile, l'importanza della stessa è intrinseca in quanto l'asta del Lavagna ha necessità improcrastinabile di studi di approfondimento quanto di interventi atti alla mitigazione del rischio idraulico e non soltanto per la presenza delle attività produttive, che per altro difficilmente troverebbero superfici appropriate in altre collocazione del fondovalle, ma in riferimento alla necessità di garantire condizioni di sicurezza ai cittadini che a vario titolo interagiscono con le piane del fondovalle. Le esondazioni portano con sé rischio e danni economici anche se le piane del fondovalle fossero completamente destinate a copertura agricola o zone a verdi.